

affari con vecchi contrabbandieri napoletani e con un noto contrabbandiere operante in Svizzera. I trafficanti, grazie all'intermediazione di complici rumeni, greci, macedoni ed albanesi - hanno ricostruito gli investigatori - si rifornivano da organizzazioni dislocate in Grecia, Moldavia, Slovenia e Croazia, con attività anche nel sud est asiatico, dedite al contrabbando internazionale di tabacchi. Nel corso dell'indagine è stata individuata anche una base logistica di smistamento, situata in Brianza, dove venivano stoccate le sigarette provenienti dalla Moldavia, per essere poi rispediti verso Napoli e Salerno.

DA TUNISI CON TARTARUGA PROTETTA E SIGARETTE DI CONTRABBANDO, BLOCCATI AL PORTO

Una tartaruga della famiglia 'Testudo Graeca' a rischio estinzione e 1,5 chili di tabacchi lavorati esteri sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza e dai funzionari dell'Ufficio delle dogane al porto di Palermo durante un controllo ai passeggeri della nave 'Catania', proveniente da Tunisi. L'esemplare di testuggine era nascosto in scatola di cartone per scarpe. Per la sua detenzione la disciplina Cites impone il possesso di specifica documentazione, nonché l'apposizione del microchip. Privo di qualsiasi documento e considerato lo stato in cui è stato trovato, l'animale è stato sequestrato e trasferito in custodia in apposita riserva. Il responsabile è stato segnalato in stato di libertà all'autorità giudiziaria. Il carico di bionde di contrabbando, invece, è stato scoperto nascosto tra i sedili e un vano portaoggetti di un'auto di un altro passeggero. Anche in questo caso è scattata la denuncia, a cui seguirà una san-

zione non inferiore a 5mila euro.

GDF SEQUESTRA 9 TONNELLATE SIGARETTE CONTRABBANDO, UN ARRESTO

Si è conclusa con il sequestro di oltre 9 tonnellate di sigarette di contrabbando e con l'arresto di un uomo un'operazione anticontrabbando condotta dalle Fiamme Gialle di Aversa nell'agro di Somma Vesuviana, in provincia di Napoli. I militari della Compagnia di Aversa hanno, infatti, pedinato un camion telonato condotto da un contrabbandiere già noto alle Fiamme Gialle fino a un deposito in aperta campagna dal quale poi è uscito carico e in modo repentino. Il mezzo è stato bloccato per sottoporlo a un accurato controllo, e all'interno sono stati trovati numerosi scatoloni di tabacchi lavorati di contrabbando. La perquisizione è stata quindi estesa al deposito dove, occultati dietro pesanti balle di indumenti usati compressi meccanicamente, sono stati individuati ulteriori scatoloni di sigarette. Complessivamente sono stati quindi sottoposti a sequestro 9.110 chili di sigarette per un valore complessivo di mercato prossimo al milione e mezzo di euro. L'autista del mezzo, un cinquantatreenne pluripregiudicato di Casavatore, è stato arrestato e verrà giudicato per direttissima. Oltre alle sigarette di contrabbando, sono stati sottoposti a sequestro il veicolo e il deposito. I marchi riportati sulle confezioni, ed in particolare i caratteri cirillici utilizzati per la descrizione del contenuto, riconducono la provenienza della merce ai Paesi dell'Est Europa da cui provengono le cosiddette cheap white, sigarette che pur prodotte legalmente, non sono ammesse alla vendita nei paesi dell'Ue perché





considerate non rispondenti agli standard di sicurezza comunitari e, quindi, nocive per la salute dei consumatori, ma la cui domanda è fiorente considerato che sul mercato illecito vengono vendute a prezzi più allettanti.

SEQUESTRATE TRE FABBRICHE CLANDESTINE DI SIGARETTE NEL NAPOLETANO OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli ha scoperto nell'area nolana 3 siti clandestini per la produzione illecita di sigarette e tratto in arresto 8 soggetti di cittadinanza moldava sorpresi all'interno dei capannoni. Nel corso di servizi di controllo economico del territorio, i finanzieri del Gruppo di Nola avevano osservato un'insolita operosità all'interno di un capannone industriale di Comiziano, in disuso per molto tempo e di recente rivitalizzato da "attività lavorative" che si protraevano anche in orari notturni. All'atto dell'accesso le Fiamme Gialle si sono trovate di fronte ad una vera e propria "fabbrica" con macchinari tipici della produzione di sigarette perfettamente funzionanti che, partendo dal tabacco trinciato, realizzavano l'assemblaggio della sigaretta, il confezionamento

del pacchetto e l'imballaggio finale in casse da 50 stecche. Sono state così individuate e sequestrate nello stabilimento di Comiziano oltre 5 tonnellate di tabacco sfuso, trinciato ed essiccato, migliaia di etichette, materiale per il confezionamento dei singoli pacchetti, 8 milioni di filtri e cartine, 4 tonnellate di sigarette contraffatte già confezionate e pronte per essere immesse in commercio. I responsabili della produzione, 8 soggetti di nazionalità moldava, sorpresi all'interno dell'opificio, sono stati tratti in arresto in flagranza di reato. Dagli indizi raccolti in questo primo intervento, i finanzieri del Gruppo di Nola hanno individuato anche altri 2 siti produttivi a Somma Vesuviana (NA) e a Saviano (NA) che, di fatto, costituivano un'unica filiera produttiva. Nel primo, oltre ai macchinari, sono state scoperte e sequestrate altre 7 tonnellate di tabacco trinciato, da utilizzare nell'impianto principale di Comiziano (NA), mentre a Saviano sono state rinvenute ingenti quantità di materie prime per il confezionamento delle sigarette e migliaia di rotoli di fogli di carta per l'assemblaggio dei pacchetti. La capacità produttiva dell'intera filiera è stata stimata in almeno 3,5 tonnellate di sigarette al giorno. Sequestrati complessivamente 39 macchinari e merce illecita del valore di circa 12 milioni di euro.